

# Burocrazia italiana, per AIA "solo" cinque anni



Clini, "semplificazione e trasparenza delle procedure di autorizzazione ambientale richiedono un impegno convergente di amministrazioni e imprese"

In Italia per il **rilascio dell'Autorizzazione ambientale** i tempi sono lunghi. Tutti i Paesi, fanno meglio di noi. E a rimmetterci, neanche a dirlo, è la competitività delle nostre imprese costrette a girovagare nei ghirigori burocratici.

La più veloce di tutte (pure in questo caso lo stupore è poco), è la **Finlandia**: per autorizzare l'esercizio degli impianti impiega meno di 6 mesi. Seguono la **Danimarca**, dove ne servono circa 6, e il **Regno Unito**: dai 4 ai 9 mesi. Massimo un anno invece, è richiesto in **Germania**, così come **Austria** e Belgio. In **Francia** sono necessari due anni. **E in Italia?** Si può arrivare anche cinque. È la **fotografia scattata da uno studio di Confindustria** sulla valutazione comparativa dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) a livello europeo e nazionale, guardando anche agli effetti sullo sviluppo industriale del Paese.

Il presidente di Confindustria, **Giorgio Squinzi**, denuncia "disposizioni più severe o adempimenti burocratici maggiori per le nostre imprese", "una confusione totale" per cui occorrono "poche regole, chiare e precise, da poter rispettare in modo semplice e senza disparità che alterano la concorrenza", tra Paesi europei, ma anche "con innumerevoli casi in Italia di differenze locali, disparità drammatiche".

**Il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini**, in una lettera a Squinzi, ha osservato che "semplificazione e trasparenza delle procedure di autorizzazione ambientale richiedono un impegno convergente di amministrazioni e imprese" e che "resta molto da fare" riferendosi al Ddl sulla semplificazione "rimasto a metà del guado in Parlamento". Testo che prevedeva "una procedura chiara sulle modalità e sui tempi per le Aia". Clini auspica "che la legge possa essere ripresa dal nuovo Parlamento e approvata".

Nello studio di Confindustria si mettono in evidenza come **le "procedure" per il rilascio delle autorizzazioni siano "mediamente più lunghe e complesse"** e richiedano "maggiori risorse" sia istituzionali che industriali. E, come se non bastasse, la "durata temporale delle autorizzazioni è più breve rispetto agli altri Paesi": in Italia circa 5 anni (6 e 8 anni per imprese con determinate certificazioni), in Belgio 15-20 anni, in Francia 10 anni, in Germania, Svezia, Polonia, Regno Unito non sono previsti termini, in Olanda, Austria, e Romania 10 anni, e in Repubblica Ceca, Slovacchia, Spagna 8 anni.

**Secondo gli industriali** inoltre i "valori dei limiti di emissione in alcuni casi si attestano su valori più bassi rispetto ad altri Paesi europei", tipo Francia e Germania; poi, "le prescrizioni per il

monitoraggio e il controllo in continuo delle emissioni inquinanti aggiuntive e più gravose rispetto a quanto previsto dalla normativa europea", oltre che "l'imposizione di tariffe istruttorie estremamente elevate, soprattutto per le imprese di piccola e media dimensione, che non trovano riscontro negli altri Paesi": per esempio in Italia i costi di istruttoria del settore acciaio sono di oltre 150.000 euro, in Francia non c'è tariffa, in Germania 19.000 euro; per il settore chimico in Italia si arriva a 250.000 euro per un impianto complesso, a un massimo di 125.000 euro in Germania, in Olanda non ci sono costi se non quelli previsti per i controlli.

Per Confindustria "le disposizioni più restrittive" rispetto a quelle richieste dall'Ue "potrebbero comportare uno svantaggio competitivo e uno scoraggiamento degli investimenti".

**Nel nostro Paese** - conclude lo studio, che propone di rispettare gli standard europei, assicurare uniformità di applicazione dell'Aia senza diversità regionali, procedure snelle, e valutazione dell'impatto sanitario -

**queste "disposizioni" hanno "preoccupanti risvolti"** sulle imprese "distogliendo importanti risorse economiche, umane e gestionali e ostacolando anche nuovi investimenti in tecnologie più efficienti".

Link:

<http://www.earthday.it/Green-economy/Burocrazia-italiana-per-AIA-solo-cinque-anni>